

Marco Biolcati

Sabato 6 Novembre 2010,

I misteri della Madonna Addolorata del Perdono di Cavarzere saranno oggetto di studio di un cattedratico universitario, vero e proprio luminare e studioso di casi mistici. Sulla cui identità, al momento, vige il massimo riserbo, vista la necessità di tutelare un approccio il più possibile "neutro" alla vicenda. Il docente dovrà analizzare l'"olio profumato" trovato nella statua e le tracce di sangue che sarebbero state rinvenute sopra la foto di un crocifisso.

Le prime "apparizioni" risalgono al 1998. A vedere la Vergine per ben tre volte (4 febbraio, 4 marzo e 4 aprile) fu la signora Alina Cola, oggi 73enne, di origini casertane ma da quarant'anni residente a Cavarzere. Per ricordare quelle apparizioni fu eretto un capitello tra via Dalla Chiesa e via Morandi e venne acquistata la statua della Madonna Addolorata. Dal maggio 2002 pare che questa "trasudi" olio profumato. Prima della costruzione del capitello e l'acquisto della nuova statua, la gente si riuniva a pregare davanti a un albero cresciuto nelle vicinanze e dove era stato costruito un riparo per una statuina proveniente da Medjugorje.

Sia l'olio sia altri "segni" prodigiosi saranno ora studiati scientificamente: tra questi anche la fotografia di un crocifisso custodito nel Duomo di Cavarzere che la signora Cola teneva nella sua cucina e che, una sera, cominciò a "sanguinare". La Chiesa ufficialmente non ha preso posizione su questi fatti, ma allo stesso tempo mantiene un atteggiamento di rispetto per chi si reca a pregare davanti al capitello. Il 4 e il 28 di ogni mese, inoltre, la Madonna affiderebbe un "messaggio" ad Alina (che per questo cade in una sorta di trance). E sono decine i fedeli che si riuniscono in preghiera per recitare il rosario: gli appuntamenti più seguiti sono, ovviamente, quelli del 4 e del 28 di ogni mese quando la signora Cola comunica il "messaggio" appena ricevuto.

© riproduzione riservata
